

## il caso

ALESSANDRO MONDO

**L'incontro**  
I ministri  
dei Trasporti  
di Italia  
e Francia  
hanno parlato  
di Tav ieri  
a Roma

Un segnale tranquillizzante, di distensione, tra due Paesi dove ultimamente non sono mancate le frizioni su altre temi: doppiamente importante visto che riguarda un'opera per sua natura delicata come la Torino-Lione.

È l'esito, comunque interlocutorio, dell'incontro bilaterale svoltosi ieri a Roma - nella sala istituzionale dell'aeroporto di Fiumicino - tra il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, e la ministra incaricata dei Trasporti francese, Elisabeth Borne. All'ordine del giorno, i temi di comune interesse. In primis la Tav, impallidita a seguito delle dichiarazioni rilasciate pochi giorni fa dalla ministra d'Olttralpe: «Prendiamo una pausa sulla Torino-Lione».

La pausa durerà almeno fino al 27 settembre quando, scelta non casuale, a Lione si terrà il vertice italo-francese: l'occasione per una parola esplicita, e definitiva, che però potrebbe protrarsi fino a gennaio, il traguardo dell'atto parlamentare con cui il nuovo Governo di Emmanuel Macron rivedrà tutti i progetti che riguardano la Francia. Di fatto, qualcosa di simile a quanto Delrio ha già fatto per quelli italiani. All'interno del provvedimento ci sarà anche il dossier della Torino-Lione che però, stando al segnale lanciato ieri nel corso delle due ore dell'incontro, sembra confermata.

Il ministro Delrio ha parlato di «confronto fruttuoso». Ma il punto saliente del comunicato - all'ordine del giorno dell'incontro, oltre alla Tav, l'Autostrada Ferroviaria Alpina - è un altro: «Ho apprezzato che la ministra Borne, pur nel contesto di una revisione sulle grandi opere da parte del Governo



ANSA

### Impegno per tutelare gli operai del cantiere di Chiomonte

# La Francia rassicura: avanti sulla Torino-Lione

## Vertice tra i ministri. Delrio: "Confronto fruttuoso"

Ho apprezzato che la ministra Borne abbia confermato gli impegni internazionali sulla Torino-Lione

**Graziano Delrio**  
ministro  
delle Infrastrutture



francese, abbia affermato che per la Torino-Lione i lavori proseguono e sono confermati gli impegni internazionali. Dunque, soddisfazione per l'andamento dei lavori e impegno dei due Paesi». Condivisa, da parte dei due ministri, la preoccupazione per la situazione in cui versano gli operai del cantiere di Chiomonte e la volontà di trovare una soluzione, fluidificando le decisioni.

«Con la ministra - ha aggiunto Delrio - abbiamo registrato convergenze sulle linee strategiche che stiamo perseguendo, quale la scelta di opere sobrie e utili, la revisione progettuale, favorire l'intermodalità e la interconnessione. Con la ministra, cui ho consegnato una copia delle nostre strategie "Connettere l'Italia", abbiamo concordato di far lavorare insieme i nostri esperti».

Insomma: bando a sedersi sugli allori ma in questa fase la fumata tende al bianco. Presenti all'incontro, oltre ai due ministri (Borne era accompagnata dall'ambasciatore di Francia), l'amministratore delegato delle Fs, Renato Mazzoncini, il commissario straordinario del Governo per l'asse ferroviario Torino-Lione, Paolo Fioletta, e una batteria di funzionari.

Passando ai lavori dell'Autostrada Ferroviaria Alpina, «tra i due Paesi prosegue l'iter parlamentare per la ratifica dell'accordo: è una buona notizia, per la politica comune dedicata al trasporto sostenibile, che il primo agosto verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea l'avviso per il bando di gara, predisposto dai due Paesi, per la concessione di 10 anni del servizio».

Confronto a tutto campo, sempre nel bilaterale, anche sul Pacchetto Mobilità: «Entrambi i Paesi sono membri dell'Alleanza della Strada e c'è condivisione nel sostegno alla concorrenza leale, così come al miglioramento della sicurezza stradale. Confermata l'importanza dello sviluppo del programma Galileo «per la più ampia fruizione del segnale satellitare europeo».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI